



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 82
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: L.P. 16 GIUGNO 2006, N. 3, ART. 24 TER.
REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SVILUPPO
DELLE ZONE MONTANE NON DENSAMENTE POPOLATE.
APPROVAZIONE, IN LINEA TECNICA, DELLA PROPOSTA
PROGETTUALE, REDATTA DAL DOTT. FABIO SPANTI DI
SFRUZ (TN), PER LA REALIZZAZIONE DI SENTIERI ZEN
TREKKING IN C.C. CINTE TESINO E CASTELLO TESINO E
RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ALLA P.A.T.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTINOVE del mese di GIUGNO alle
ore 21.15 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a
termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Angelo - Sindaco -
Mezzanotte Mirco
Dorigato Alessandra

Assenti i Signori:

Assiste il Segretario Comunale sig. **Zampedri dott. Bruno**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la
seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 82 dd. 29/06/2018

OGGETTO: L.P. 16 GIUGNO 2006, N. 3, ART. 24 TER. REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE NON DENSAMENTE POPOLATE. APPROVAZIONE, IN LINEA TECNICA, DELLA PROPOSTA PROGETTUALE, REDATTA DAL DOTT. FABIO SPANTI DI SFRUZ (TN), PER LA REALIZZAZIONE DI SENTIERI ZEN TREKKING E RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ALLA P.A.T.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ l'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue), come modificato il 13 dicembre 2007 a Lisbona, sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione europea deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, tra cui le regioni ultra periferiche, le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.
- ✓ ancor prima della modifica del tratto del 2008, la Costituzione italiana ha introdotto nell'ordinamento i principi della coesione e della solidarietà sociale nell'art. 119 come modificato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di riforma del titolo V. Il concetto di azione di coesione mette in evidenza aspetti sia di carattere economico sia di carattere sociale e più in particolare la convergenza si riferisce ad aspetti di politica economica in senso stretto e di politica monetaria, mentre la solidarietà si richiama a valori morali ed affettivi a sostegno di categorie socialmente svantaggiate. Il trattato di Lisbona ha aggiunto la coesione territoriale agli obiettivi della coesione economica e sociale, con ciò determinando un nuovo ed importante rilievo delle città e delle aree interne e conseguentemente un significativo coinvolgimento delle realtà locali pubbliche e private. La politica di coesione a sua volta si innesta, con un ruolo prioritario, negli obiettivi della strategia denominata "Europa 2020", quale condizione essenziale per la sua efficace attuazione.
- ✓ la coesione economica e sociale si presenta quindi come una priorità politica delle istituzioni comunitarie e si attua, principalmente, attraverso i fondi strutturali con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo, armonioso e sostenibile dell'Unione. La coesione economica ha per sua natura e caratteristica rilievo territoriale.
- ✓ le politiche europee di coesione sono perseguite con l'insieme degli strumenti di investimento europeo (Sie) costituiti dai fondi strutturali e dagli altri strumenti di investimento; elemento di raccordo tra i vari fondi ed i relativi regolamenti che li disciplinano è il regolamento n. 1303/2013 c.d. "disposizioni comuni" che, diversamente dall'analogo regolamento della precedente programmazione (n. 1083/2006), realizza il coordinamento e l'armonizzazione dei fondi attraverso un quadro normativo unico per tutti i fondi.
- ✓ Per rispondere a questa esigenza l'articolo 10, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 ha istituito l'agenzia per la coesione territoriale sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri, le cui funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite con la Presidenza del Consiglio dei ministri.
- ✓ le politiche e le normative degli ultimi tempi hanno introdotto quindi un elemento nuovo, ossia il forte legame ad un nuovo concetto di territorio. Mentre fino a vent'anni fa il territorio poteva essere di fatto condensato esclusivamente quale luogo di espressione delle istituzioni e di rappresentanza, oggi l'equilibrio sembra trovarsi in ciò che sta in mezzo, in quello spazio intermedio che sta tra i flussi della crisi e della globalizzazione e i luoghi, tra la simultaneità delle reti e delle economie aperte e le prossimità dei processi territoriali.
- ✓ i processi di integrazione territoriale hanno profondamente modificato l'organizzazione del territorio italiano e hanno fatto perdere di rilievo funzionale i confini amministrativi. Ciò ha condotto a rileggere i territori in termini di ambiti territoriali e di politiche integrate. In questo senso smart land è un ambito territoriale nel quale sperimentare politiche diffuse e condivise orientate ad aumentare la competitività e l'attrattività del territorio con un'attenzione specifica alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita cittadini. Tra gli attori interni al policy making, si è ormai imposta la convinzione che qualità principale del buon promotore di sviluppo locale sia la capacità di trasformare beni pubblici in quelli che vengono definiti beni competitivi territoriali, cioè beni – materiali o immateriali – derivanti da processi che affidano alla qualità del territorio una funzione importante anche in termini di competitività economica.
- ✓ In Provincia Autonoma di Trento la politica di sostegno alle zone montane e svantaggiate è stata perseguita con la previsione dell'art. 24 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) che prevede che la Provincia realizzi e promuova la realizzazione da parte dei comuni di progetti sperimentali di sviluppo delle zone montane non densamente popolate; infatti, la maggior parte dei Comuni della Provincia di Trento (64%) è localizzata sopra i 600 m su un territorio molto esteso

(68% del totale) in cui è insediato il 29% della popolazione. In conseguenza di questa distribuzione il dato sulla densità media provinciale di 85,4 abitanti per kmq non rispecchia la disomogeneità presente sul territorio: nelle aree di fondovalle la densità è pari a 264 ab/kmq, tra i 400 e i 600 m scende a 94 ab/kmq, mentre la densità della popolazione oltre i 600 m è pari a 36 abitanti per kmq².

- ✓ Con la deliberazione n. 1839 dd 10 novembre 2017 la Giunta Provinciale ha deliberato *“di approvare ... i criteri per l'individuazione delle aree montane in cui realizzare progetti sperimentali e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dai comuni; i progetti saranno anche orientati alla contrazione della spesa corrente dei comuni e di ... di approvare ... l'elenco dei comuni i cui territori posti ad un'altitudine superiore ai 600 metri; nei quali sono presenti insediamenti abitativi sono individuati come aree montane”*.
- ✓ I progetti devono riguardare interventi per sostenere la presenza dei cittadini sul territorio, favorendone le condizioni di benessere e creando prospettive di sviluppo locale. In tale ottica gli interventi devono essere riferibili ad azioni che incrementano il senso di appartenenza alla comunità, valorizzano l'identità del paesaggio e ogni altra attività veicolo di sviluppo delle zone di intervento con particolare attenzione al coinvolgimento dell'associazionismo locale e alla valorizzazione delle competenze dei cittadini.
- ✓ Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente funzionali e necessarie per la realizzazione del progetto; ai fini dell'ammissione a finanziamento viene tenuto conto anche della capacità di autofinanziamento del Comune richiedente. Il contributo massimo è pari a 30.000 euro. Gli interventi finanziati dovranno rispettare il principio della compartecipazione da parte dei Comuni o Asuc alla relativa spesa.

Dato atto che il Comune di Cinte Tesino rientra tra Comuni i cui territori con altitudine superiore a 600 metri sono individuati come aree montane, ai sensi dell'art. articolo 24 ter della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, n. 3.

Considerato che l'Amministrazione comunale intende chiedere un contributo provinciale come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1839 dd .10 novembre 2017, al fine di realizzare un progetto denominato “Zen Trekking”, redatto dal dott. Fabio Spanti di Sfruz (TN), come da incarico affidato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 dd. 26/06/2018, nel quale si intendono valorizzare i percorsi naturali e sentieristici.

Analizzato l'elaborato relativo al progetto “Zen Trekking” pervenuto il 29.06.2018 ed assunto al protocollo comunale sub n. 1675, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale (all. A).

Dato atto che il progetto intende promuovere il territorio del Comune di Cinte Tesino, come un luogo dove, grazie anche alla presenza di un tempio buddista, si possono promuovere nuovi stili di vita, seguendo le indicazioni fornite dal turismo responsabile e sostenibile, nonché coinvolgere fare coesione fra le varie realtà presenti nel territorio.

Dato atto, inoltre, che il progetto in questione mira a far conoscere alcuni elementi della filosofia buddista ed a tutelare il patrimonio naturale e ambientale, valorizzare il territorio ed accrescere e sviluppare l'attività turistica a contatto e nel rispetto della natura ed a sviluppare l'idea e le potenzialità di lavorare in rete fra i diversi Comuni del Tesino.

Ritenuto, quanto riportato nel progetto, a firma dott. Fabio Spanti, pienamente corrispondente a quanto richiesto dall'Amministrazione comunale.

Vista la L.P. 26/93 e s.m., nonché il relativo regolamento di attuazione e la L.P. 2/16 e s.m.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire la richiesta di finanziamento alla PAT nel più breve tempo possibile.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2
- lo Statuto comunale vigente

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, in linea tecnica, il progetto “Zen Trekking”, come predisposto dal dott. Fabio Spanti, pervenuto in data 29.06.2018 ed assunto al protocollo comunale sub n. 1675, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale (all. A), che indica nel quadro economico una spesa complessiva pari ad € 29.000,00 oltre ad IVA.
2. di dichiarare che, per il progetto di spesa di cui al punto 1), il Comune di Cinte Tesino non beneficia di altri trasferimenti.
3. di dare atto che il progetto sarà approvato a tutti gli effetti, con conseguente impegno della spesa, non appena lo stesso sarà ammesso a finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.
4. di trasmettere copia del presente provvedimento corredato dalla proposta progettuale di cui al punto 1) alla P.A.T.-UMST Sviluppo Della Riforma Istituzionale al fine di potere accedere al relativo finanziamento.
5. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Angelo

IL SEGRETARIO
Zampedri dott. Bruno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **02/07/2018** al **12/07/2018** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1.** Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
- 2.** Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
- 3.** Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



ZEN TREKKING

